

**COMUNE di PANCHIA'**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2020 - 2021 - 2022**

## **INDICE**

Premessa	3
Analisi condizioni interne ed esterne all'ente	5
Popolazione residente	9
Territorio	10
Economia insediata	10
Linee del programma di mandato	11
Indirizzi generali di programmazione	13
Modalità e gestione servizi pubblici	13
Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	14
Opere ed investimenti	15
Impieghi delle risorse	19
Spesa corrente per macroaggregati	21
Spesa per missioni	22
Analisi delle entrate	27

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in

particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## Analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente.

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

### Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2019, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 990 dd. 28.06.2019, individua le politiche da adottare nel triennio 2020-2022, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in tre parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale; il quadro finanziario con particolare riferimento alla dinamica delle entrate; le politiche da adottare nel periodo 2020-2022 per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo definiti nelle linee guida del Programma di sviluppo provinciale della XVI legislatura e raccolti in sette aree strategiche:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

Il Defp rappresenta il primo "mattoncino" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp infatti va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Alcuni dati: sul versante della crescita, si conferma nel 2018 il segno + sul pil provinciale (la stima è di +1,6% rispetto all'anno precedente, la crescita nazionale è di + 0,9%). Nel 2019 la crescita dovrebbe essere più contenuta (+0,3-0,5%), ma in misura maggiore negli anni successivi, con un'accelerazione delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie, dei consumi pubblici ma soprattutto degli investimenti. Crescono quindi anche le entrate fiscali, nel 2019, anche se a fronte di ciò il territorio continua a scontare gli effetti del Patto di garanzia. Al netto degli accantonamenti per il contributo al risanamento delle finanze nazionali le risorse effettivamente disponibili in Trentino passeranno da 4.749 milioni di euro nel 2019 a circa 4.500 milioni di euro nel biennio 2020-2021, per ridursi a circa 4.300 milioni di euro nel 2022. Se a questo si sommano i possibili effetti della Flat tax, il quadro diventa più complesso. Da un lato, la prevista riduzione fiscale potrebbe stimolare i consumi e gli investimenti, con effetti benefici sull'economia locale, ma non è scontato che questo effetto si produca subito, mentre il fabbisogno dell'amministrazione, per gestire tutte le competenze previste dall'Autonomia, rimane costante.

Sul versante della qualità della vita, in ogni caso, allo stato attuale il Trentino si conferma ai vertici. Nel 2018 il 56,3% della popolazione ritiene di essere soddisfatta della propria vita, un valore molto superiore rispetto alla media italiana (41,4%).

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, in data 08 novembre 2019 è stato sottoscritto il **Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2020**.

Per quanto riguarda i trasferimenti ai Comuni le risorse di parte corrente da destinare nel 2020 ammontano complessivamente a 280 milioni euro circa di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 61 milioni circa (circa 2,3 milioni di euro in più rispetto al 2019) costituiscono il fondo perequativo, ai quali si aggiungono circa 14 milioni di euro quale quota di solidarietà, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale, per un totale complessivo di euro 75 milioni.

L'importo da ripartire tra i comuni nel 2020 come quota di perequativo "base" ammonta a circa 55,3 milioni di euro (comprensivo dei 14 milioni dei comuni) che sarà decurtato di circa 2 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

All'interno del fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 13,50 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018.

- Euro 26,5 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 64 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds.

La quota rimanente, pari a circa 1,6 milioni di euro, sarà destinata al “fondo a disposizione della Giunta provinciale” di cui all’articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

Il sostegno dell’attività di investimento dei Comuni si basa su vari strumenti finanziari:

**Budget comunale**, destinato agli investimenti per il mantenimento del patrimonio comunale.

Attualmente il Protocollo di Intesa non assegna fondi a tale finanziamento, riservandosi di destinarvi ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

Nel bilancio del Comune sul triennio 2020-2022 sono allocate in tutto € 194.883,00 afferenti alle quote già assegnate negli anni scorsi e non ancora utilizzate.

**Quota ex FIM.** La quota annua prevista per il comune di Panchià è pari ad Euro 114.562,79/anno e viene utilizzata – per € 50.206,00/anno per la copertura di spese correnti; per la parte relativa agli investimenti è iscritta la somma complessiva di Euro 64.356,00.

**Canoni aggiuntivi**, i proventi dei canoni aggiuntivi e dei canoni ambientali derivanti dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche affluiscono al bilancio provinciale per poi essere riassegnati agli enti locali. Questi canoni costituiscono un apposito fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dai comuni e per il comune di Panchià si quantificano in euro 68.742,00.

#### **Utilizzo avanzo**

La legge di bilancio 2019, L. 145/2019 – art. 1 commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co.820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

In questa fase previsionale l’avanzo non risulta comunque iscritto nel bilancio del comune di Panchià

## Premesse organizzative del Comune di Panchià.

I comuni della Provincia Autonoma di Trento sono stati coinvolti, a partire dalla L.P. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la recente L.P. 12/2014.

Tale riforma degli assetti istituzionale prende le mosse dagli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio che sono riconducibili a quelle che sono comunemente definite politiche di “spending review” ovvero quelle politiche resisi necessarie sotto la spinta della crisi della finanza pubblica, sia nazionale che locale, in un contesto di rispetto dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Europa.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento, tutto il settore pubblico è stato coinvolto in un processo di riforma e di riorganizzazione volto ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento. Tale esigenza di risparmio è stata calata, dal legislatore e dall'esecutivo provinciale, nei vari contesti istituzionali in modo specifico, partendo dal Piano di Miglioramento approvato dalla giunta Provinciale con la deliberazione n. 1696 dd. 08.08.2012 e successivi aggiornamenti; nel contesto comunale, tale percorso di riorganizzazione è stato declinato in vario modo, modulandolo in una prima fase (protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013) in ragione della dimensione degli enti; per gli enti sotto i 10.000 abitanti valevano gli obblighi di gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi ed alle funzioni amministrative in materia di entrate, contratti, appalti, informatica e polizia locale, secondo quanto individuato dalla legge provinciale di riforma istituzionale (L.P. 3/2006).

Con il protocollo d'intesa per il 2014 è stato esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adottare il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti. Per i comuni minori, sotto i 5000 abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: la fusione o la gestione associata obbligatoria di funzioni (definite nell'allegato B della L.P. 3/2006), al fine di raggiungere la dimensione ottimale dei 5000 abitanti, pur con alcune deroghe.

I Comuni di Panchià e di Tesero, entro il termine stabilito dall'art. 9-bis della L.P. 3/2006 per l'adozione da parte della Giunta provinciale della deliberazione di individuazione degli ambiti associativi, hanno indetto il referendum popolare per addivenire alla fusione, fusione peraltro non approvata per mancato raggiungimento del quorum nel Comune di Tesero. Conseguentemente è stato necessario intraprendere la strada che porta alla gestione associata di tutti i servizi amministrativi.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 dd. 09.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali l'ambito 1.1 – Valle di Fiemme, composto dai comuni di Tesero (abit.2943), Panchià (abit.813), Ziano di Fiemme (abit.1692) e Predazzo (abit.4539). La gestione associata tra i quattro comuni citati nasce e si sviluppa anche come prosecuzione di un percorso di collaborazione parziale già in essere: il servizio di segreteria in convenzione tra Tesero e Panchià, il servizio di segreteria ed il servizio di polizia locale in convenzione tra Predazzo e Ziano di Fiemme, il servizio entrate in gestione associata fra tutti e quattro i comuni.

Di fatto la Convenzione relativa alla gestione associata dell'alta Valle di Fiemme non è mai stata sottoscritta anche per i problemi strutturali in cui versava il Comune di Panchià.

Quest'anno il Protocollo di intesa per la Finanza locale ha eliminato l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata andranno quindi definite in via politica le eventuali future decisioni da assumere tenuto conto anche che in maggio 2020 ci saranno le elezioni comunali.

Per quanto riguarda l'obiettivo di risparmio definito dalla Giunta provinciale, sempre con la deliberazione n. 1952 dd. 09.11.2015, modificata dalla deliberazione n. 1228 dd. 22.07.2016, e da ultimo con la n. 1503 dd. 10.08.2018 i risparmi finanziari assegnati ai quattro comuni del ns. ambito, da raggiungere entro 3 anni dalla costituzione della forma collaborativa (1 agosto 2017 – 31 dicembre 2019) sono i seguenti:

Comune	Spesa corrente	Standard spesa	Spesa efficiente	Obiettivo teorico	Obiettivo arrotondato
Tesero	2.367.276	2.109.584	2.075.997	33.587	33.600
<b>Panchià</b>	<b>640.623</b>	<b>607.015</b>	<b>510.288</b>	<b>51.800</b>	<b>51.800</b>
Ziano F.	1.149.342	1.185.494	1.118.552	66.943	30.800
Predazzo	3.499.884	3.188.673	3.183.606	5.067	5.100

## L'attuazione della nuova organizzazione.

Nel corso degli scorsi anni si è comunque data attuazione al progetto di gestione associata per alcuni settori, come tutti i processi di cambiamento, sarà un percorso in continua evoluzione, alcune fasi sono state già definite:

- novembre 2015, sottoscrizione della convenzione per la gestione associata del servizio entrate (tasse,

tributi, entrate patrimoniali) tra i Comuni di Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme, Predazzo con attribuzione al comune di Predazzo del ruolo di ente capofila. Il Comune di Tesero ha messo a disposizione un dipendente con il ruolo di responsabile della gestione associata, denominata "Alta Val di Fiemme Servizio Entrate" e la nuova gestione è attiva dalla primavera 2016;

- dicembre 2018, adozione della deliberazione consiliare nr. 16, ad oggetto 'Progetto Sicurezza del Territorio'. Approvazione della convenzione intercomunale per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Tesero e Panchià;
- dicembre 2018, adozione della deliberazione consiliare nr. 17, ad oggetto "Convenzione per la Gestione Associata del Servizio di Custodia Forestale della circoscrizione n. 3 (Comuni di Panchià, Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme).



## 1.1 Popolazione residente

### 1. Andamento demografico

Popolazione residente	830	838	830	827
Maschi	401	407	405	401
Femmine	429	431	425	426
Famiglie	357		361	362
n. nati (residenti)	8	12	5	3
n. morti (residenti)	4	7	11	7
Saldo naturale	4	5	-5	-4
n. immigrati nell'anno	34	34	33	27
n. emigrati nell'anno	36	36	31	27
Saldo migratorio	-2	-2	2	0

Popolazione divisa per fasce d'età	2019
Popolazione al 23.12.2019	827
In età prima infanzia (0/2 anni)	23
In età prescolare (3/6 anni)	27
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	53
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	150
In età adulta (30/65)	431
Oltre l'età adulta (oltre 65)	143

## 1.2 Territorio

### 1. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

#### 6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.

Dotazioni	Esercizio in corso 2019		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2020		2021		2022	
Acquedotto (numero utenze)*	723		723		730		730	
Rete Fognaria in Km.								
- Bianca	6		6		6		6	
- Nera	6		6		6		6	
- Mista	0		0		0		0	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì		Sì		Sì		Sì	
Discarica Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

(\*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

## 1.3 Economia insediata

Il Comune di Panchià si trova in posizione centrale rispetto alla Valle di Fiemme ed è collegato ai vari paesi della stessa, nonché ai principali centri provinciali, per mezzo di una ricca rete stradale. L'economia del Comune di Panchià gravita in larga misura sul settore del turismo, con attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Degli esercizi pubblici sul territorio comunale di Panchià, si contano nr.5 alberghi, nr. 3 bed & breakfast, nr.4 bar-luoghi di ristorazione. Nel centro storico hanno sede n.5 attività commerciali, di cui 2 relative a negozi di alimentari e 3 laboratori artigianali.

Di rilievo significativo anche l'agricoltura e l'allevamento di bestiame, nonostante una sensibile diminuzione sia del numero delle attività agricole che degli addetti impiegati.

## **2. Le linee del programma di mandato 2015-2020**

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

### **Informazione e rapporti con il cittadino:**

*Si ritiene questo tema particolarmente importante, in quanto l'informazione precisa e puntuale avvicina il cittadino all'amministrazione, senza alimentare notizie infondate che creano sconcerto e disaffezione verso l'ente pubblico.*

*Si tenterà quindi di studiare diverse forme di comunicazione con riferimento anche alle diverse fasce della popolazione residente che naturalmente richiedono mezzi diversi.*

*Ovviamente se Internet è il mezzo più adatto ad una popolazione giovanile, siamo consapevoli che molti abitanti del nostro paese devono essere raggiunti con mezzi tradizionali, magari meno celeri ma che garantiscano il coinvolgimento di tutti.*

*Ci impegniamo formalmente a organizzare almeno una riunione pubblica all'anno aperta a tutta la popolazione.*

### **Attività amministrativa ed uffici.**

*Il Comune di Panchià si è sempre caratterizzato da una elevata efficienza ed efficacia del personale, ossia, rispetto alla media trentina (pur considerando che ogni comune ha la propria peculiarità), da un numero di collaboratori per abitante decisamente contenuta.*

*Tale efficienza andrà mantenuta, pur cercando di offrire servizi chiari, adeguati ai tempi, e certezza sulle tempistiche di evasione delle richieste amministrative.*

*La riduzione dei componenti del Consiglio Comunale e della giunta, è l'occasione per intraprendere strade innovative, coinvolgendo in modo maggiore rispetto al passato i consiglieri comunali non componenti di giunta nell'attività, delegando loro alcuni temi da seguire direttamente, rendendo così il Consiglio Comunale più partecipe dell'attività amministrativa.*

### **Lavori pubblici- Urbanistica – Mobilità**

*Si ritiene che i temi centrali siano da collegarsi alla possibilità di sostenere la costruzione della prima casa per i giovani, favorendo in primo luogo il recupero del patrimonio edilizio esistente.*

*Sarà fatta una valutazione delle possibilità di interventi migliorativi su alcune aree del paese che si possono riqualificare con la ricerca di un luogo aggregativo, che, anche attraverso un arredo urbano a basso impatto ambientale, possa divenire un punto di ritrovo*

*Si riportano alcune aree che si ritiene possano essere migliorate.*

*Andranno comunque valutati tutti gli aspetti, in particolare quelli ambientali e di sicurezza.*

*La zona sportiva, con attrezzature adeguate e di buon livello è purtroppo scarsamente accessibile in sicurezza.*

*Anche la ciclabile nella zona di Panchià, con l'attraversamento del sottopasso e di un incrocio con scarsa visibilità, merita un approfondimento soprattutto nell'ambito di una mobilità sostenibile sempre più ricercata.*

*Ci sono alcune zone storiche del paese che soffrono di carenza di parcheggi, andranno quindi ricercate delle soluzioni, ovviamente in primo luogo con la collaborazione dei diretti interessati.*

*Va certamente continuato il perseguimento del risparmio energetico per l'illuminazione pubblica, coprendo ancora le residue aree che non lo sono con lampioni a basso consumo.*

### **Foreste - Ambiente - Tutela del territorio**

*La positiva esperienza del Maso Simonoste, fa intravedere la possibilità di valutare se è possibile creare altri luoghi aggregativi in strutture di proprietà comunale anche in collaborazione con privati o con altri Enti valligiani come la Magnifica Comunità di Fiemme.*

*Lo scioglimento dei Consorzi di Vigilanza Boschiva possono diventare una ulteriore possibilità di collaborazione con i Comuni vicini, ed una modalità innovativa di gestione del personale.*

*La strada di Cavelonte è utilizzata principalmente dal Comune di Panchià, da quello di Ziano e dalla Magnifica Comunità di Fiemme.*

*Essendo la principale strada boschiva del Comune di Panchià sarà necessario provvedere ad una buona*

*manutenzione della stessa valutando eventualmente la compartecipazione degli altri enti interessati. Un tema che ormai da qualche anno è all'attenzione degli amministratori di tutta la valle, è quello del progressivo avvicinamento del bosco al paese, con la copertura degli spazi originariamente destinati a prati o campi. Sarebbe opportuno che con la regia comunale si individuasse una modalità di rallentamento di tale fenomeno, ricercando dei modi per rendere appetibile la pulizia delle zone boschive marginali.*

### **Comunità Territoriale della Val di Fiemme - Gestioni Associate - Fusioni**

*Le recenti leggi provinciali spingono sempre più verso accentramento di funzioni, che inevitabilmente muovono verso le fusioni dei paesi di minore dimensione.*

*L'impegno della lista è quello di fare una valutazione di tutte le possibilità, informando con puntualità e frequenza la cittadinanza.*

*L'attenzione della lista su questo tema sarà massima perché condiziona la vita delle prossime generazioni, e cercherà di tutelare l'attaccamento alla propria terra, che non significa campanilismo, ma amore per proprio territorio.*

*La Comunità territoriale non è riuscita a sviluppare in pieno le prospettive iniziali.*

*Si ritiene che la politica debba trovare un modo di contemperare le esigenze di efficienza ed efficacia con il mantenimento di servizi vicini al cittadino.*

### 3. Indirizzi generali di programmazione

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Idrico – fognario	Mantenimento gestione diretta
Illuminazione pubbl.	Mantenimento gestione diretta
Gestione sale comunali e baite	Mantenimento gestione diretta

##### b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Manutenzioni II.PP.	Ditta locale	triennale	Mantenimento gestione attuale

##### c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Impianti sportivi	A.S.D. LITEGOSA	Indefinita	Gestione attuale

##### d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

##### e) Gestiti attraverso società in house – altri Enti locali

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Asilo nido	Comunità Terr. Val Fiemme	Gestione attuale
Trasporto urbano stagionale	Comunità Terr. Val Fiemme	Gestione attuale
Raccolta e smaltimento RR.SS.UU.	Fiemme Servizi spa	Gestione attuale
Riscossioni coattive	Trentino Riscossioni spa	Gestione attuale
Depurazione	Provincia Autonoma Trento	Gestione attuale

### 3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Panchià ha quindi predisposto, in data 23 marzo 2015 con deliberazione del Consiglio comunale n.13, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità ed i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio degli interventi da mettere in campo e gli obiettivi di risparmio da conseguire.

In considerazione dell'evoluzione della normativa specifica, a seguito del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – T.U.S.P. (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) del decreto correttivo D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, nonché della normativa provinciale art.24 della L.P. 27 dicembre 2010 n.27, come modificata dall'art.7 della L.P. 29 dicembre 2016 n.19, il Comune di Panchià con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 28.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria e ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle eventuali partecipazioni da alienare.

Al momento il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	Attività	Capitale sociale	% partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Consorzio	Supporto ai Soci	12.290,00	0,42
Primiero Energia s.p.a.	Società	Produtz.energia	4.000.000,00	0,091
Trentino Trasporti s.p.a.	Società	Trasporto pubbl.	1.000.000,00	0,00096
Trentino riscossioni s.p.a.	Società	Riscossione	300.000,00	0,0073
Trentino Digitale - Informatica Trentina s.p.a.	Società	Informatica	3.500.000,00	0,0065
Fiemme Servizi s.p.a.	Società	Gestione RR.SS.UU.	120.000,00	2,82
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	Società	Supporto al turismo	200.000,00	1,00
Centro servizi condivisi soc.cons.a r.l.	Società	Supp.soc.sistema		Indir.0,001230

  

Organismi partecipati	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016	Risultato di esercizio 2017	Risultato di esercizio 2018
Consorzio dei Comuni Trentini	178.915,00	380.756,00	339.479,00	383.476,00
Primiero Energia s.p.a.	1.287.201,00	-713.071,00	441.268,00	4.702.971,00
Trentino Trasporti s.p.a.	85.966,00	49.974,00	79.837,00	82.402,00
Trentino Riscossioni s.p.a.	275.094,00	315.900,00	235.574,00	482.739,00
Trentino Digitale SPA (Informatica Trentina fino 30.11.2018 quota 0,0065)	122.860,00	216.007,00	892.950,00	1.595.918,00
Fiemme Servizi s.p.a.	137.457,00	68.302,00	5.178,05	104.104,00
A.P.T. Val di Fiemme	-24.968,30	-15.850,00	-440,00	247,00
Centro servizi condivisi srl	772,00	n.d.	n.d.	-19.969,00

Si ricorda, peraltro, che ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale

aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione *“a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017”* (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Il Comune di Panchià ha ritenuto di non procedere alla ricognizione in quanto detiene solo partecipazioni in società di sistema, oltre a quelle nella Fiemme Servizi spa che eroga un servizio pubblico essenziale e una piccola partecipazione nell'APT, nei cui organi amministrativi non possiede potere decisionale.

### 3.3 Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

#### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si elencano gli interventi ritenuti necessari, previsti/finanziati nel triennio 2020-2022 a seguito dell'assestamento del bilancio di previsione 2020-2022.

#### SCHEDA 1 Parte prima – Quadro dei lavori e degli interventi necessari.

nr.	Descrizione	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Mac roa g.	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
1	MANUTENZIONE PALAZZO MUNICIPALE	1	2	2	2.000,00	2.000,00	1.000,00
2	ACQUISTO COMPUTER E PROGRAMMI	1	8	2	9.100,00	5.000,00	5.000,00
3	TRASFERIMENTO AL SERVIZIO ASSOCIATO ENTRATE PER SPESE INVESTIMENTO	1	4	3	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI - TERRENI	1	5	2	19.000,00	0,00	0,00
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO BOSCHIVO (MIGLIORIE BOSCHIVE STRAORD.)	1	5	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6	SPESA PER SCUOLA MATERNA	4	1	2	2.300,00	1.000,00	1.000,00

7	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	4	2	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8	RICOSTRUZIONE CHALET GIOVANI	5	2	2	37.000,00	0,00	0,00
9	PROGETTO EMOTION	7	1	3	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	100.000,00	20.000,00	20.000,00
11	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO	10	5	2	135.000,00	31.012,00	31.012,00
12	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
13	ARREDO URBANO E GIOCHI PARCO	10	5	2	50.000,00	30.000,00	30.000,00
14	ACQUISTO ATTREZZATURA E MEZZI PER SERVIZIO VIABILITA'	10	5	2	41.000,00	2.000,00	2.000,00
15	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	10	5	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINE OPERATRICI	10	5	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA NAZIONALE	10	5	2	105.000,00	0,00	0,00
18	REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA DEI VV.FF. VOLONTARI DI PANCHIÀ	11	1	2	72.300,00	0,00	0,00
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	5.000,00	30.000,00	30.000,00
20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.SERVIZIO RILIVANTE IVA	9	4	2	22.000,00	5.000,00	5.000,00
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00



22	ACQUISTO CONTATORI ACQUA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	1.000,00	500,00	500,00
23	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VVFF	11	1	3	19.000,00	0,00	0,00
24	ACQUISTO ARREDI MALGHE	1	5	2	40.000,00	0,00	0,00
25	PROGRAMMA E COMPUTER UTC	1	6	2	15.00,00	0,00	0,00
26	ACQUISTO ATTREZZATURA LITEGOSA	6	1	3	2.500,00	0,00	0,00
27	ESPROPRI PIANO LOTTIZZAZIONE LP4	10	5	2	8.000.00	0,00	0,00
	<b>TOTALI</b>				<b>719.200,00</b>	<b>160.512,00</b>	<b>160.512,00</b>

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase iniziale, si provvede ad elencare le opere iniziate e gli investimenti in corso di esecuzione, che sono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

Nel mese di dicembre si provvederà all'approvazione con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario della variazione di esigibilità di taluni interventi di spesa. Pertanto il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata è attualmente pari a 0,00.

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

#### SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macro ag.	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
CONCESSIONI DEMANIALI - CANONI AGGIUNTIVI BIM	4	200	1	2	43.976,00	30.000,00	30.000,00
FONDO PER GLI INVESTIMENTI	4	200	1	2	194.883,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO DI INVESTIMENTI MINORI	4	200	1	2	64.356,00	74562,00	74562,00
TRASF.COMPAGNIA ASSICURATIVA PER DANNO EVENTO CALAMITOSO CHALET GIOVANI	4	300	12	3	37.000,00	0,00	0,00

CONTRIBUTI B.I.M. PIANO DI VALLATA E RISERVA AVISIO 2016 E ANNUALITA'	4	200	1	2	39.900,00	19.950,00	19.950,00
CONTRIBUTI BIM PIANO VALLATA 2018 2020 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ARREDO URBANO	4	200	1	2	75.900,00	0,00	0,00
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE (applicate parte corrente)	4	500	1	5	42.794,00	5.000,00	5.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	4	100	1	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRASFERIMENTO STATALE LEGGE 160/2019 CAP. 431915	4	200	2	4	50.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO PIANO LOTTIZZAZIONE CAP. 411706	4	400	2	4	8.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO BIM ADIGE COVID-19 CAP. 442532	4	200	1	2	40.356,64	0,00	0,00

La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nell'art.187 del D.lgs. 267/2000 e al punto 9.2. del principio della competenza finanziaria 4/2.

### **SCHEDA 3 – Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte prima opere con Finanziamenti.**

nr.	Descrizione	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Mac roa g.	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	FONTI FINANZIAMENTO
1	MANUTENZIONE PALAZZO MUNICIPALE	1	2	2	2.000,00	2.000,00	1.000,00	Esterna
2	ACQUISTO COMPUTER E PROGRAMMI	1	8	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Esterna
3	TRASFERIMENTO AL SERVIZIO ASSOCIATO ENTRATE PER SPESE INVESTIMENTO	1	4	3	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Esterna
4	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI - TERRENI	1	5	2	19.000,00	0,00	0,00	Esterna
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO BOSCHIVO (MIGLIORIE BOSCHIVE STRAORD.)	1	5	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Esterna+ Interna
6	SPESE PER SCUOLA MATERNA	4	1	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Esterna
7	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	4	2	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Esterna

8	RICOSTRUZIONE CHALET GIOVANI	5	2	2	37.000,00	0,00	0,00	Esterna
9	PROGETTO EMOTION	7	1	3	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Esterna
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Esterna + Interna
11	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO	10	5	2	135.000,00	31.012,00	31.012,00	Esterna
12	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Esterna
13	ARREDO URBANO E GIOCHI PARCO	10	5	2	50.000,00	30.000,00	30.000,00	Esterna
14	ACQUISTO ATTREZZATURA E MEZZI PER SERVIZIO VIABILITA'	10	5	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Esterna + Interna
15	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	10	5	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Esterna
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINE OPERATRICI	10	5	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Esterna
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA NAZIONALE	10	5	2	105.000,00	0,00	0,00	Esterna+ Interna
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	45.000,00	30.000,00	30.000,00	Esterna
19	REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA DEI VV.FF. VOLONTARI DI PANCHIA'	11	1	2	72.300,00	0,00	0,00	Esterna
20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.SERVIZIO RILEVANTE IVA	9	4	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Esterna + Interna
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Esterna
22	ACQUISTO CONTATORI ACQUA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	1.000,00	500,00	500,00	Esterna

23	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VVFF	11	1	3	19.000,00	0,00	0,00	Esterna
24	ACQUISTO ARREDI MALGHE	1	5	2	40.000,00	0,00	0,00	Esterna+ Interna
25	PROGRAMMA E COMPUTER UT	1	6	2	15.000,00	0,00	0,00	Esterna+ Interna
26	ACQUISTO ATTREZZATURA LITEGOSA	6	1	3	2.500,00	0,00	0,00	Esterna
27	ESPROPRI PIANO LOTTIZZAZIONE PL4	10	5	2	8.000,00	0,00	0,00	Esterna
	<b>TOTALI</b>				<b>719.200,00</b>	<b>160.512,00</b>	<b>160.512,00</b>	

**SCHEDA 3 – parte straordinaria: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti**

Missione progr.		Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità ed altre autorizzazioni	Anno previsto ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2020	2020	2020
17	1	1	Realizzazione nuova centralina	SI	2025	4.623.000,00			
10	5	3	Completamento impianti II.PP.	SI	2021	160.000,00			

## Spesa corrente per macroaggregati

Si rimanda all'allegato al bilancio denominato "Spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati" per la disamina dei particolari.

In questa sede si riportano i totali delle spese CORRENTI per macroaggregati e la relativa % sul totale delle spese correnti totali come da stampa depositata unitamente al bilancio previsionale.

Vista la cronica carenza del personale degli ultimi anni, che ha di fatto immobilizzato l'attività dell'ente, nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- 1 figura a tempo pieno presso ufficio anagrafe
  - 1 figura a tempo pieno presso ufficio ragioneria
  - 1 figura a tempo parziale (18/36) presso ufficio tecnico – temporaneamente trasformato in 24 ore
- E a tempo determinato:
- 1 operaio polivalente

Che si aggiungono al personale attualmente dipendente:

- 1 figura a tempo pieno ufficio protocollo/tributi
- 1 operaio a tempo pieno

Oltre al Segretario comunale - in convenzione con il Comune di Tesero a tempo parziale (4/36)

In base a quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di Finanza locale a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con **spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)**, è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, **in via transitoria**, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui **spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale** è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

**In via transitoria**, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

L'Ente, nel momento in cui saranno definiti i nuovi obiettivi verso il mese di maggio, intende potenziare ancora il proprio organico. La decisione definitiva è rimandata a metà anno 2020 ad obiettivi ben individuati.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende

realizzare nell'arco del triennio di riferimento. In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

L'obiettivo operativo per tutte le missioni in parte corrente della spesa sarà quello del contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

- a. la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;
- b. l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC;
- c. l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata o comunque della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990;

Tutte le entrate saranno accertate entro fine dei singoli esercizi, tenendo conto della reale necessità, in relazione gli investimenti effettivamente attivati

Non sono previste entrate per RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARE o ACCENSIONI DI PRESTITI.

Si rimanda alla nota integrativa per eventuali integrazioni al presente documento.